

A CANEVALE IL COMPLEANNO DEL PILOTA DA RECORD

SIMONE ROSELLINI

Mario, un ragazzo di soli 99 anni: patente rinnovata e guida sprint

Crovo supera l'esame senza problemi: «Risposte esatte, niente contraddizioni»

COREGLIA LIGURE. Festeggia una scadenza che, davvero, non è da tutti, quest'oggi, Mario Crovo, ex rappresentante di commercio che, da tempo, si dedica, ormai, soprattutto all'orto dell'antica casa di famiglia, a Canevale, località in Comune di Coreglia Ligure, in val Fontanabuona. Oggi, infatti, il signor Mario ha raggiunto la straordinaria età di 99 anni. In maniera ancora più sensazionale, l'ha raggiunta da tentato: dopo una lunga visita attitudinale con ripetute domande che ne hanno verificato la lucidità, è riuscito ad ottenere il rinnovo della patente. Se non è un record nazionale, di sicuro non siamo lontani. I 99 anni, Mario Crovo li vuole festeggiare lontano dai riflettori: inuttile, chiedergli di farsi fotografare. Oggi rimarrà a trascorrere la giornata nella casa di alcuni parenti, sempre

nella zona alle spalle di Chiavari. Magari ci sarà anche qualche amico, ma, di sicuro, il compleanno rimarrà un momento di intimità familiare, senza ulteriori richiami. È impossibile, però, non sottolineare il grande traguardo raggiunto. Scapolo, Mario è discendente di una famiglia che, praticamente da sempre, di generazione in generazione, ha vissuto a Canevale, antico nucleo abitato alle pendici della collina che si alza verso il Passo della Crocetta e Montallegrò.

Della stessa località, secondo la tradizione, era Giovanni Chichizola, il contadino al quale era apparsa la Madonna, a Montallegrò, nel 1557. Sebbene a Canevale sia ancora visibile a tutti l'antico palazzo denominato Ca' Crovo, anche questa famiglia ha incrociato i propri destini con la vicina Rapallo, laddove lo stesso Mario ha vissuto per gran parte della propria vita, pur giran-

I BIMBI DEL GASLINI ALLA MINIERA DI GAMBATESA

Oggi un gruppo di bambini in cura al "Gaslini" visita la miniera di Gambatesa a Ne. Dopo avere indossato cuffie e casco, via al viaggio sul trenino, adibito al trasporto del personale, attraverso l'imbuco della galleria di livello 550. Il percorso a piedi che seguirà è suddiviso in tappe tematiche: verranno illustrati dal geologo Simone Donati tecniche di scavo e d'estrazione, mezzi di carico e di trasporto adoperati in oltre un secolo d'attività ininterrotta su una superficie di oltre 25 chilometri fra gallerie, pozzi, rimonte, fornelli e vuoti di coltivazione.

do molto, anche fuori Liguria, a causa del lavoro di rappresentante. La confidenza assunta con il volante, in tanti anni, non poteva volatilizzarsi, malgrado l'avanzare dell'età. Così, di anno in anno, come prescrive la legge, la patente è sempre stata rinnovata dalla motorizzazione: anche l'ultima volta, quando, per il rinnovo, è stato necessario recarsi sino a Genova e far fronte ad una lunga serie di domande, alcune anche ripetute più volte, come lo stesso Mario ha riferito a parenti ed amici.

Non essendo caduto in contraddizione, ed avendo dimostrato la propria piena lucidità, il novantottenne (che oggi scala l'ennesimo traguardo, arrivando a quota 99) ha rinnovato la patente. Ma sarà difficile, riconoscerlo, per strada, perché segni di difficoltà o incertezze ne deve dare davvero pochi.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER SALVARE I BOSCHI SPERIMENTATA IERI A LAVAGNA L'ENDOTERAPIA

La sfida al killer del castagno parte nella Valle dei Berissi

Un insegnante e tre allievi del "Marsano" contro il cinipide, nuovo parassita

L'EMERGENZA

STEFANO ROLLI

È UN AGROTECNICO genovese, Marco Corzetto, quarant'anni, a lanciare nel Levante la sfida contro il cinipide del castagno, il parassita proveniente dalla Cina che sta minacciando la sopravvivenza dei nostri castagneti.

Corzetto, è un esperto di endoterapia, una tecnica innovativa che permette di iniettare fitofarmaci direttamente nella pianta, evitando la dispersione di principi attivi nell'ambiente e favorendo l'assorbimento delle sostanze attraverso il sistema linfatico dell'albero.

Insieme al collega Massimiliano Cassinelli, nel giugno scorso, Corzetto ha curato in questo modo gli ippocastani ultracentenari che abbelliscono i sagrati delle chiese di San Rocco di Gòsita, Nascio e Statale, in Val Graveglia, dove i risultati del trattamento sono già visibili. Ieri, ha applicato lo stesso tipo di intervento ad un campione di castagni nella Valle dei Berissi, alle spalle di Lavagna, accompagnato dal suo collaboratore Raffaele Giordan, dall'agronomo Giancarlo Longhin di Varese, e da tre studenti dell'istituto agrario Marsano di San Colombano Certenoli.

PATRIMONIO A RISCHIO
«Scompare coi castagni una parte della nostra storia»

Corzetto è nel settore agrario da più di vent'anni: «Lavoro come libero professionista - spiega - ma dall'anno scorso anche come insegnante, precario, al Marsano, dove anche io ho studiato, tanti anni fa».

L'agrotecnico ha scelto di dare un'impostazione pratica al proprio metodo di insegnamento: «Gli aspetti più concreti della materia hanno appassionato gli studenti. Ho coinvolto i ragazzi in alcune delle mie attività extrascolastiche, alcune delle quali sono basate su tecniche d'avanguardia come appunto l'endoterapia».

Così Corzetto ha deciso intraprendere una lotta sperimentale contro il cinipide insieme ad alcuni allievi che hanno aderito al progetto con entusiasmo e che ieri hanno contribuito all'esperimento nella valle dei Berissi. Il castagno scelto appartiene proprio alla famiglia di uno di loro, Elia Scuoppo, che ha partecipato al progetto assieme ai compagni Giulia Longinotti e



L'agrotecnico Marco Corzetto predispone una pianta al trattamento



Si procede all'iniezione dei fitofarmaci nel sistema linfatico dell'albero



Qui e sopra, gli strumenti usati



Un castagno aggredito dalla malattia

ta arrivato in ordine di tempo. Il *Dryocosmus Kuriphilus*, questo il suo nome scientifico, è un imenottero simile ad una piccola vespa che, partendo dalla Cina, ha colonizzato vaste aree del pianeta. In Italia è stato individuato per la prima volta nel 2002 in provincia di Cuneo. Nei mesi estivi depono le uova nelle gemme del castagno. Le larve svernano all'interno delle gemme sino alla primavera successiva quando il danno diventa visibile perché la pianta reagisce alla presenza dell'insetto con la formazione di "galle", grosse bolle ben evidenti. L'attacco del cinipide provoca un arresto dello sviluppo dell'albero, il distacco dei germogli, ridotta fioritura e scarsa produzione di castagne.

«In Liguria il parassita si è diffuso a macchia di leopardo - spiega Corzetto - ma si prevede che quasi la totalità dei nostri boschi sarà attaccata entro due anni. I trattamenti chimici tramite irrorazione sono improponibili a causa della morfologia del territorio, senza contare l'inquinamento ambientale che provocherebbero, quanto alla lotta biologica, già attuata con successo in Piemonte, dovrebbe essere eseguita su vasta scala e se ne dovrebbero assumere l'onere le istituzioni: "dovrebbero", appunto, ma...».

Così Marco Corzetto e Longhin hanno pensato di sperimentare l'endoterapia anche sui castagni. «Abbiamo scelto nove piante divise in tre gruppi. Il primo gruppo è stato trattato con una miscela di prodotti che esistono anche in natura, tra i quali un microrganismo presente nel terreno. Per il secondo gruppo abbiamo optato per un formulato ammesso in agricoltura biologica. Le ultime tre piante, invece, hanno la funzione di "testimoni", come si dice in gergo, e non hanno subito trattamento. Nei prossimi mesi controlleremo costantemente i nove alberi e analizzeremo in laboratorio foglie e frutti».

Corzetto ha già messo a punto sistemi di lotta contro altri parassiti, come il famoso punteruolo delle palme, che si sono rivelati molto efficaci.

«I risultati sui castagni della valle dei Berissi si vedranno con la prossima stagione vegetativa - conclude - Se, come spero, il trattamento è stato efficace, al risveglio primaverile le piante saranno sane. Nel frattempo, è stato bellissimo vedere con quanta serietà e impegno gli studenti hanno affrontato l'esperimento, sacrificando a questa esperienza anche alcuni giorni di meritata vacanza».

rolli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE ORE 21 NELL'AREA ADIACENTE PIAZZA UNICEF

Casarza stasera inaugura il suo nuovo "bike park"

CASARZA LIGURE. Sarà inaugurato questa sera, nel weekend dedicato allo sport, il nuovo bike park di Casarza Ligure. Realizzato nell'area adiacente piazza Unicef, il park consiste in una pista lunga circa 200 metri tracciata dal campione italiano di specialità Danilo Lazzati, articolata in un circuito che comprende anche sport, curve paraboliche ed altri espedienti necessari alle acrobazie in bicicletta. «È una vera e propria palestra all'aria aperta per gli amanti della mountain bike - afferma l'assessore all'Edilizia e ciclista appassionato, Maurizio Miglietta - Finora non esistevano strutture adatte per allenarsi, così abbiamo pensato di dedicare l'area sterrata accanto a piazza Unicef a questo sport, poco rumoroso e gettato». La pista, rea-

lizzata dall'amministrazione comunale con riporti di terra e ghiaia, sarà recintata e gestita da un'associazione che si occuperà della manutenzione del sito. L'accesso, assicura Miglietta, rimarrà gratuito; l'unica condizione sarà il rispetto delle norme di sicurezza contenute nel regolamento affisso all'ingresso. Norme che per i maggiorenni si traducono nell'utilizzo obbligatorio del casco e delle protezioni, e per i minorenni aggiungono la supervisione di un adulto. All'inaugurazione di questa sera (alle 21), condita da musica ed esibizioni, parteciperanno anche l'ex campione del mondo e d'Europa di mountain bike, Bruno Zanchi, e l'ex campione italiano di specialità, Danilo Lazzati.

S. O.

LA CERIMONIA



UNA TARGA PER DELUCCHI E PEDRINI DOMANI AL RIFUGIO QUINTINO SELLA

Una targa ricorderà Daniele Delucchi di Sestri e Luciano Pedrini di Lorsaica, precipitati il 28 maggio 2006 dalla via di Coolidge, sul Monviso. Sarà scoperta domani alle 12 a cura del Cai di Chiavari, presso la cappelletta del rifugio Quintino Sella nelle Alpi Cozie a 2640 metri di quota. (F. Guid.)

"NORTH POLE" IN CONCERTO

A Consenti agricoltura bio e musica rock

NE. Si chiamano "North Pole", hanno un repertorio che spazia dagli Eagles ai Pink Floyd e da Hendrix a De André, si erano formati nel 1970 a Sori, sciogliendosi nel 1975, e dopo tanti anni hanno ricomposto il gruppo nel 2009. La rock band suonerà domani alle 21 nell'area verde Pertini, a Consenti di Ne per la serata organizzata dall'associazione "Liguria Biologica" in collaborazione con il circolo "Annare", che ha sede a Consenti, in via Garibaldi 611, ed è impegnato nello scambio gratuito di oggetti, servizi e saperi. Proprio nei locali di Annare è in programma alle 18.30 un incontro tra agricoltori biologici.

S. R.

OGGI E LUNEDÌ ALLE ORE 18

Festa dell'olio a Leivi: dvd e conferenza

LEIVI. In occasione della Festa dell'olio sono state organizzate due manifestazioni culturali che si svolgeranno sul sagrato della chiesa di San Tommaso del Curlo. Oggi alle 18 sarà presentato il dvd dal titolo "L'oro liquido del Mediterraneo", realizzato da Fabrizio Benente, archeologo e docente dell'Università di Genova e promosso dalla Fondazione regionale per la cultura. Lunedì, sempre alle 18, conferenza su "Il miracolo del pesto: quando il basilico incontra l'olio d'oliva". Relatori Melli Bianco, chef del ristorante Ca' Peo, e lo storico locale Giorgio "Getto" Viarengo. Saranno offerti assaggi dell'olio extravergine di Leivi.

F. G.